

✉ **PROVINCIA**

*«Udc: siamo corretti
Nessun inciucio»*

L'UDC E I SUOI due consiglieri provinciali sono stati accusati da Calò, capogruppo di Forza Italia in consiglio provinciale, di inciucio con la maggioranza di centrosinistra. Voglio dire pubblicamente a Calò che la nomina nell'Atc 14 era stata stabilita da un tavolo provinciale della Cdl e concordata e comunicata, come accade sempre in questi casi, anche dalla maggioranza. Un nome per la nomina spettava all'Udc.

Un solo nome da parte della minoranza da noi rappresentata e non due. Le furbate non ci piacciono e bene hanno fatto Lucchesi e Mezzanotte a non seguire Calò su quella strada. Noi siamo corretti e gli impegni li rispettiamo. Ma Calò non rappresenta una rarità anzi, non si discosta dalle modalità adottate da Forza Italia a tutti i livelli: lo sport più partecipato è quello di attaccare l'Udc.

Basti pensare alle dichiarazioni rilasciate dai dirigenti nazionali e regionali per la posizione da noi assunta sull'Afghanistan quando annunciammo il nostro voto favorevole a quel decreto. Ci dissero di tutto salvo poi convenire, con calma, che votare favorevolmente quel decreto era cosa sensata. Colgo l'occasione per dire a Calò e non solo a lui che noi non siamo stampella di nessuno né del governo Prodi né di altri, Forza Italia compresa.

Luca Titoni

Consigliere regionale Udc